

DIGITAL REVOLUTION

INNOVATION PARTNERSHIP

un modello collaborativo per cogliere le opportunità di business generate dall'innovazione digitale dirompente

Situation

La rivoluzione digitale ha caratteristiche dirompenti. Kodak, Nokia, Blackberry sono alcuni esempi di aziende che sono state colte impreparate e non hanno saputo innovare in tempo i loro business model. L'innovazione nasce da nuove tecnologie (*Industrial Internet* - IOE, stampa 3d, Intelligenza artificiale, Big Data, Nanotecnologie) e da nuovi modelli di business della *sharing economy*, in particolare i modelli "crowd driven" (es. Airbnb, Uber, BlaBlaCar, etc.) che consentono di raccogliere e valorizzare l'intelligenza collettiva.

Complication

I reparti di Ricerca e Sviluppo delle imprese sono in grado di svolgere innovazione incrementale di prodotti e servizi esistenti. Non sono adatti per sviluppare innovazione radicale (innovazione dirompente) che ha bisogno di pensiero ortogonale (tecnologia e business), di approcci aperti e collaborativi (open innovation) e di strumenti organizzativi potenti quali il crowd sourcing (cfr. Singularity University). Molte imprese e università in Italia lavorano sui temi della rivoluzione digitale ma spesso in modo autonomo con le forme tipiche del campanilismo italiano poco incline alla collaborazione.

Question

E' possibile invertire la situazione e promuovere un'iniziativa collaborativa che aiuti a fare innovazione radicale nel modo di fare impresa? Più in generale, è possibile costruire un percorso virtuoso che favorisca lo sviluppo della cultura digitale delle imprese?

Answer

Intendiamo rispondere a queste sfide lanciando un programma che consenta nell'arco del biennio 2016-2017 di costituire e far crescere una comunità di innovatori digitali, attraverso strumenti quali il crowdsourcing e specifici percorsi formativi. La comunità comprenderà sia persone con competenze tecniche sia persone con competenze di business.

La comunità – analoga a una comunità open source - avrà un sistema di valutazione dei contributi all'innovazione che consentirà di metter in evidenza le persone eccellenti e di talento in modo trasparente e meritocratico. Oltre a persone delle imprese e dei fondi di investimento parteciperanno alla comunità le università e in particolare gli studenti dei corsi di laurea e di dottorato afferenti ad alcuni professori selezionati in tutta Italia come "ambasciatori" del progetto presso il sistema universitario. I professori inseriranno l'attività come parte del corso di studi e la valutazione ottenuta all'interno della comunità dagli studenti potrebbe concorrere al voto dello studente nel curriculum universitario.

Ogni sei mesi si avrà un incontro in presenza dei vertici delle imprese promotrici nel quale la comunità presenterà proposte per reinterpretare il business in alcuni settori (Energia, Trasporti, Food, Banking, Education, ecc) e dare risposta innovativa ad alcune hot issue di ciascun settore. Le imprese potranno valutare l'affidamento di alcuni progetti a gruppi di lavoro formati dai membri della comunità che si sono maggiormente distinti.

La comunità definirà anche un programma di iniziative formative per la crescita delle competenze digitali e in particolare:

- **Percorso di inserimento** per giovani
- **Percorso post esperienza** per la preparazione dei *Chief Digital Officer*, rivolto a persone già inserite in azienda